Anno VI — Giovedì 18 Maggio 1882 — N. 117.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI — In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24, semestre » 12, trimestre » 6, mese » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI — Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV.a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III.a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 18 maggio.

Nella quistione egiziana (come già dicemmo) alla inquietudine per prossimi avvenimenti temibili è subentrato un periodo di tregua, grazie alla moderazione del Kedive verso Arabi bey ed i Ministri. Però, dal complesso dei commenti della stampa estera sulle ultime notizie del Cairo rileviamo come alla diplomazia spetterà su essa quistione l'ultima parola.

E la fantasia de' gazzettieri si eleva ai voli più arditi, alle ipotesi le più strane. Udiamo uno, solito ad attingere ad ottime fonti. Egli scrive:

« Bismarck è il moderno Briareo, l'uomo dalle cento braccia, che giunge dappertutto. L'opinione pubblica, almeno, se lo figura così. L'Inghilterra soffre mal volentieri la cooperazione della Francia nelle cose d'Egitto, perchè teme di aver un aiuto troppo ostile alle sue mire; ma poi l'opinione pubblica vede in giuoco la mano di Bismarck, che vorrebbe ingolfare la Francia nella questione egiziana, come l'ha imbrogliata in quella di Tunisi, e nel tempo stesso approfitta della circostanza per mettere la Francia in sospetto all'Inghilterra.

« Da Berlino abbiamo poi un'altra rivelazione. A proposito dell'Egitto, ebbe luogo in questi giorni un vivo scambio di comunicazioni fra Vienna e Berlino, dal quale sarebbe risultato che l'accordo austro-germanico è più che mai perfetto e generale. Conseguentemente si tratterebbe di trar partito dagli imbarazzi del governo inglese circa l'Irlanda per rovesciare il signor Gladstone, e mettere in sua vece un gabinetto conservativo, il quale farebbe adesione al concerto austro-germanico. In questo concerto bisognerebbe però attrarre anche l'Italia, e perciò l'imperatore d'Austria, da solo, cioè non accompagnato dall'imperatrice, farà una visita al re Umberto a Monza. Questo non sarebbe poi ancor tutto; perchè, una volta poste ben d'accordo Germania, Austria, Italia ed Inghilterra, il principe Bismarck proporrebbe una nuova conferenza per regolare la questione egiziana, ed assieme tutte le altre pendenti.

« In sostanza, sarebbe un nuovo indizio che i conflitti europei tendono a risolversi pacificamente per via di arbitrati; e da questo punto di vista la idea sarebbe più plausibile. Il male è che non sappiamo quanta fede meritino le combinazioni berlinesi che abbiamo sopra menzionate ».

L'on. DEPRETIS
ed un giudizio sulla situazione.

La *Rassegna*, diario di Roma assai autorevole e il cui programma sembrava essere quello della *conciliazione delle Parti politiche* (dapprima per segreti patteggiamenti tra capi e caporali di *gruppetti* e *fazioni* della presente Camera, poi per pubblici accordi di Comitati volenti una nuova degna Rappresentanza della Nazione) parlava l'altro ieri dell'on. Depretis, Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'interno, con linguaggio assai diverso dal linguaggio abitualmente usato dal *Giornale di Udine*, e con ben diversi criteri giudicava la situazione dell'Italia riguardo alle future elezioni. E noi che rinfacciammo più volte al *Giornale di Udine* le ingiuste taccie e le insinuazioni maligne scagliate contro l'illustre Uomo, vogliamo riprodurre poche linee della *Rassegna* (che non è diario ministeriale), affinchè i Lettori riconoscano come pubblicisti serii e coscienziosi disdegnino l'insulto triviale e lo scipito epigramma, quando parlano dei Consiglieri della Corona.

La *Rassegna*, giorni addietro, aveva reso omaggio all'on. Depretis, come a Statista eminente ed al solo capo oggi possibile della Sinistra; e ciò nell'atto di spronarlo a facilitare la da esso vagheggiata *conciliazione* coi migliori uomini politici delle altre Parti, affinchè se per isventura il Depretis venisse a mancare, la Sinistra ed il suo programma avessero abili e leali patrocinatori. E l'altro ieri (accennando alla situazione con riguardo alle prossime elezioni) tornava a discorrere del Depretis in questi termini:

« L'opposizione è morta, i gruppi sono sfatati, Sella è in disparte, Minghetti raccoglie omaggi e non adesioni, Cairoli non si risolleva, Nicotera è *acculè*, Crispi aspetta tempi diversi, Farini non ne vuol sapere. L'on. Depretis naviga in acque tranquille: non lui deve badare a non dare negli scogli e nelle sirti: gli scogli gli usano la deferenza di tirarsi in disparte, le sirti son così cortesi da coprirsi: la bonaccia è completa. E poi ha l'arte di non farsi sentire, di non premere, di non urtare: per lui, procedere è girare. Potrà cadere, non perchè la sua azione si avverta troppo, ma unicamente perchè non si avverte che punto o pochissimo. Egli, ministro, non conosce l'offensiva, ma è insuperabile nella difensiva: non attacca, aspetta; ed attaccato, disarma stancando. Di Domineddio si dice che è *patiens, quia aeternus*: l'on. Depretis è paziente forse perchè vecchio, ma nell'apprezzare il tempo egli è più giovane di tutti, perchè non calcola l'oggi e nemmeno il domani e non ha termine fisso. La sua divisa potrebbe essere: *festina lente*. Nello sfaccolamento generale, quella sua particolare tenacia, che pare rilassatezza, trionfa di sicuro. »

Questo giudizio della *Rassegna* sull'on. Presidente del Consiglio dei Ministri (e non badiamo a certi contorni) è conforme al modo con cui fidi amici e leali avversari considerarono il Deputato di Stradella, che persino i *Moderati* poi ritennero ognora la *mente della Sinistra*, sebbene affettassero dirlo in aria di celia. Ma esso suona assai discorde dalle petulanti e volgarissime contumelie che al Depretis profuse il *Giornale di Udine!*

Quindi da un vero uomo di Stato qual'è l'on. Depretis (se gl'Italiani sapranno cogliere il momento proprio) è da aspettarsi, per le future elezioni, ogni desiderabile cooperazione, pur rispettandosi la libertà del voto, perchè la nuova Rappresentanza Nazionale abbia a riuscire degna dei presenti e futuri destini d'Italia. E ciò niuno, più dell'on. Depretis, deve desiderare; lui in questo primo periodo del governo della Sinistra ogni giorno insidiato da manovre partigiane, lui che alla Camera potè lamentarsi di essere il Ministro il più bersagliato di tutti gli antecessori suoi, ed astretto a schermirsi dagli avversari e dagli amici!

La *Rassegna* dipinge in modo assai fosco il lavoro che già ferve per le future elezioni, lavoro di deputati scadenti che tentano assicurarsi l'*uti possidetis*. Noi, riguardo alla nostra Provincia e ad altre del Veneto, di siffatto lavoro non non ci accorgiamo; e forse questa specie di *cospirazione*, lamentata dalla *Rassegna*, esisterà in altre regioni. Ma non possiamo credere, e non crediamo che l'on. Depretis coadjuvi i cospiratori perchè l'Italia riabbia, tra qualche mese, *una Camera* (come scrive la *Rassegna*) *eguale alla presente, con gli stessi umori, con le stesse proporzioni, magari con tutti i cinquecento che oggi sono deputati*. No, questo non può essere, questo non è. Anzi crediamo che l'onor. Presidente del Consiglio vivamente aspiri alla meta desiderata da tutti gl'Italiani (meno i pochi pertinacemente ed ambiziosamente faziosi) di conseguire col popolare suffragio una Rappresentanza che, guarita dalle smanie di partigianeria egoistica, sappia condurre a termine l'opera del riordinamento amministrativo e voglia permettere l'esistenza d'un Governo serio ed autorevole.

All'on. Depretis la *Rassegna* esclama: « Sopra di voi ed affidate a voi sono la patria e le istituzioni ». E sta bene; e noi soggiungiamo che la patria e le istituzioni aspettano ancora eminenti e proficui servigj dalla mente e dall'abnegazione dell'on. Depretis.

G.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO

Seduta del 17 maggio.

La votazione di ieri per la nomina del sesto membro della Giunta contemplata dalla legge sulla riforma elettorale non diede risultato definitivo.

Procedesi ad una nuova votazione di ballottaggio tra i senatori Paternostro e Corsi Luigi.

Riprendesi la discussione sul progetto intorno allo stato degli impiegati civili.

Approvansi gli articoli da 62 a 73 relativi a disposizioni transitorie.

Depretis ringrazia il Senato della grande parsimonia di discussioni su questo progetto importante, da tanto tempo aspettato.

Approvansi a scrutinio segreto i progetti approvati, circa la spesa per il compimento dei lavori d'un edifizio per il Comitato ad uso Museo geologico in Roma e il progetto sullo stato degli impiegati civili.

Nel ballottaggio per la nomina del sesto membro della Commissione prevista dalla legge elettorale risultò eletto Corsi Luigi.

La riconvocazione avrà luogo a domicilio.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza ABIGNENTE.

Seduta del 17 maggio.

Annunziasi una interrogazione di Trinchera e Nicotera ai ministri dell'interno e delle finanze sull'uragano avvenuto il 10 corrente in terra d'Otranto e sui modi con cui il governo intende provvedere.

Magliani dice che la comunicherà al ministro dell'interno.

Olivieri Achille svolge una sua proposta di legge per venire in aiuto di Casamicciola, ed è presa in considerazione.

Merzario presenta la relazione sulla convenzione col signor Marsano per l'istituzione di una scuola pratica di agricoltura in S. Ilario Ligure; è dichiarata urgente.

Si riprende la discussione sull'ordinamento dell'esercito.

Approvansi gli articoli 60 e 61.

Sull'articolo 62, Merzario propone che la Camera inviti il governo a non nominare professori civili nelle scuole militari, che non sieno forniti dei titoli legali per l'insegnamento. Il ministro e il relatore accettano ed è approvato l'articolo.

Ruspoli Emanuele propone l'istituzione di convitti nazionali in cui l'educazione dipenda dai ministri della guerra ed istruzione.

Ferrero non può accettare l'ordine del giorno non essendo presente Baccelli. Si occuperà dell'argomento. Approvansi gli articoli da 62 all'ultimo, e quindi anche le disposizioni transitorie.

Approvasi senza discussione la legge: prelevamento dal fondo di 3 milioni per impreviste in aumento al bilancio della guerra 1882 per la fabbricazione di fucili e fortificazioni di Roma e procedesi alla discussione della legge per le modificazioni della circoscrizione militare territoriale.

La votazione segreta per le tre leggi seguirà domani.

Annunziansi interrogazioni di Berio sul modo con cui viene eseguita la legge sulla fusione della Società Rubattino e Florio; di Pirisi Siotto sulla ricostruzione di due ponti sulla strada nazionale Bosa-Orsei e Cagliari-Terranova e intorno all'esecuzione dell'art. 33 della legge sulle ferrovie complementari.

Saranno comunicate ai rispettivi ministri.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La Commissione parlamentare per la inchiesta sulla marina mercantile deliberò che il cabotaggio abbia ad essere regolato con una legge interna, concedendo la libertà di cabotaggio sulle coste italiane soltanto a condizione della perfetta reciprocanza da parte degli altri stati. Deliberò inoltre che soltanto alla stessa condizione il governo possa concedere noi trattati la facoltà della navigazione di scalo.

Firenze. Il 4 giugno si inaugurerà a Firenze la statua di Girolamo Savanarola, che venne di recente collocata nella grande nicchia del Salone dei Cinquecento. Nel piedistallo si legge la seguente iscrizione:

A
Girolamo Savonarola
Dopo trecentottantaquattro anni
L'Italia redenta
IV Giugno
A. MDCCCLXXXII.

Parma. È morto in una villa presso Parma il generale a riposo commendator Formenti Giuseppe. Nato in Parma il primo giugno 1804, iniziavasi nella carriera delle armi l'8 febbraio 1825. Servì nell'esercito piemontese.

Prese parte alle guerre dell'indipendenza degli anni 1849 e 59.

Milano. Si attende alacremente a Milano ai preparativi delle feste per l'inaugurazione del Gottardo. Fu fatto il contratto pel pranzo per lire 25,000.

Ferrara. Alle Assise di Ferrara si è cominciato a discutersi il processo del *Macerone*. Si tratta di un assassinio con agguato commesso da diversi repubblicani sopra un socialista che fu trucidato da costoro di notte nelle vicinanze di Forlì in località detta appunto del *Macerone*. La causa era di spettanza del Circolo di Forlì; ma il processo cominciato qualche mese fa è stato interrotto a causa delle intimidazioni usate da alcuni a danno dei giurati e dei testimoni. Così il processo fu rimandato all'Assise di Ferrara. Esso durerà non meno di una ventina di giorni e non mancherà d'interesse per le rivelazioni intorno alle sètte che tanto funestano le Romagne con frequenti reati di sangue.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. La seduta d'ierlaltro della Camera dei Comuni fu ardente e appassionata per violenti attacchi al Ministero.

Gladstone era concitatissimo.

Le dichiarazioni di Granville sono accolte sfavorevolmente dalla stampa.

Il partito conservativo crede prossima la caduta di Gladstone e la formazione di un ministero di coalizione con Hartington, Göschen, Forster, e Northcote. I conservativi preparano dimostrazioni in tutto il paese in favore di questa coalizione.

Austria. Annunciano da Brody: L'affluenza dei fuggiaschi ebrei dalla Russia è addirittura enorme. Nelle liste del comitato di soccorso sono stati inscritti altri 9000 nuovi venuti. Col treno odierno dalla Russia giunsero qui 300 studenti da Odessa, i quali costituiscono una società ed hanno un loro capo.

L'approvvigionamento ed acquartieramento dei fuggiaschi è oltremodo difficile e la miseria cresce fra essi. Questa notte parte un treno per Amburgo a spese del comitato inglese.

Francia. Discutendosi alla Camera la proposta del deputato Roche tendente

90 — APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

XIV.

Fra due Donne.

(Segue).

Son pazzi, i figli dei pazzi!...

Tale unico pensiero ritornava sempre, sempre più crudele, rodendo e penetrando come un acido, in quel cervello; tale idea fissa faceva contorcere nel suo letto la povera Giovanna scossa da uno di quei sonni rotti, pieni d'incubi, delle notti tempestose ed angosciate!

Ella udiva sempre quella supplichevole domanda di Combette: — Rispondetemi! Non mi rispondete Giovanna? — e sentiva come un desio di rispondere:

— Io non ho il diritto d'essere una donna! Io sono una condannata! L'eredità è là come una sentenza! Andate! Andate! non ho diritto d'essere amata!...

Eppure quanta felicità nel vivere, come le altre, d'una vita tutta gioja e sorrisi, la vita di sposa e di madre!... Il pittore le avea detto: — t'amo, t'adoro!... — E lei?

Adorata, le farebbe uopo dunque rinunciare a quest'amore di Paolo, perchè il fantasma della follia minacciavala?... Era sincero, questo giovane, bello; come resistergli quando il labbro di lui le sfiorava il viso e cercando il suo labbro?... Era veramente appassionato quel giovane dolce, buono; dessa lo sentiva, dessa ne era sicura!... E la risposta che bisognava dargli era dunque questa: — No, no, io non posso esser vostra, è impossibile, sono proprietà di quella terribil nemica: *la follia!*...

Ma le amava!... Ma la voce di quest'uomo le avea fatto balzare il cuore per la gioja!...

Amare e sapersi amata, e rinunciare a quest'amore, e spezzare questa gioia, e gettare al vento questa speranza, perchè la follia s'avea impadronito della madre... — era possibile?

In fin dei conti, l'eredità era certa?... La demenza della madre non era forse causata da una emozione per spavento, piuttostochè da una disposizione ereditaria, — ereditaria in essa, forse?

Giovanna si ricordava di aver udito dal Professore:

— La ragione della povera donna doveva essere stata di già ben fragile, il suo nervosismo accentuato, allorchè la morte del marito, causa determinante, sorvenne...

Predisposizione — predestinazione — eredità!...

Le tragiche parole le mulinavano nel cervello come uragani che lungamente rumoreggiano, con ripercussioni di tuoni remoti.

Venne il mattino, si trovò più calma. S'avrebbe detto che avea presa una decisione.

Pallida, affranta dalla fatica, dopo le cure apprestate alla ammalata... ed alle *sue* ammalate — alla madre, assorta, più silenziosa — ed alla piccola Amelia che sorrideva, dal color terreo in mezzo ai suoi biondi capelli arruffati; — Giovanna uscì dalla sezione Esquirol. Amelia, da lungi, le diceva dolcemente:

— Te ne vai, mammina? Perchè te ne vai? Saremo tristi senza di te!...

Giovanna si rivolse, e rispose alla povera fanciulla:

— Ritorno: sii buona!

Volgeva dalla parte di quella sala Santa Laura, ove qualche tempo prima era stata curata sua madre.

Sul limitare della sala dei consulti, prima d'entrarvi, urtò quasi in due donne che se ne stavano in piedi sulla porta, sui gradini, vecchia l'una, con dei nastri a colori violetti nei capelli; l'altra pallida, bionda, — e che guardava Giovanna con degli occhi azzurro chiari, fattisi truci.

La vecchia avea detto alla bionda:

— Guarda, ecco la Barral!...

Giovanna salutò le due donne che si scostarono istintivamente dinanzi a lei. Dessa, non vide un gesto singolare che fece la pallida ragazza, cercando nelle sue vesti, nel suo seno, qualche cosa che vi tenea senza dubbio nascosta.

Pedro che passava di là — alquanto concentrato, lui un tempo tanto allegro, ed ora innamorato a morte della sua cosacca, com'ei la diceva — guardò le due donne e disse loro:

— Su Paolina! Via Matilde! Non è qui il vostro posto. Voi ingombrate! Vengon molti a prender consulti, lasciate libero il passo!...

— E dove bisogna andare? — chiese Paolina, col solito suo fare da imbecille...

— Dove vi piace, ma non istate là!

— Egli ha il fare brontolone, da qualche tempo, — mormorò Paolina allontanandosi, e si trasse Matilde, che cogli occhi smarriti guardava verso la porta per dove era entrata Giovanna, e diceva a bassa voce:

— Io lo ho sempre qua il coltello, lo sai! Io lo ho con me! Non mi lascia mai!

(Continua).

a secolarizzare i beni dei seminarii, delle fabbricerie, delle congregazioni religiose, che un telegramma ci disse già approvata.

Monsignor Freppel pronunciò un discorso violento nel quale chiamò la proposta *un furto*. (*Rumori e interruzioni*).

Il Presidente lo richiama all'ordine e l'invita a ritirare la parola.

Freppel risponde che per deferenza al presidente si limiterà a dirla una spogliazione. (*Ilarità*).

Il ministro dei culti e a nome del governo dichiara che siccome la legge si riferisce a disposizioni del concordato e si collega a un sistema di legislazione tendente a separare la Chiesa dallo Stato, si riserva di dire la propria opinione quando il progetto verrà in discussione.

Intanto la proposta Roche è presa in considerazione con 280 voti contro 139.

Germania. Bismarck soffre di un'acuta nevralgia alla faccia e inoltre di inappetenza.

— Il grande Comitato composto di molte notabilità scientifiche deliberò di rimettere all'anno venturo la mostra d'igiene.

— Il Parlamento si aggiornò al 6 di giugno.

Spagna. Il Senato accolse con 88 contro 24 voti tutto il progetto di legge sulla conversione del debito pubblico.

Rumenia. A quanto annuncia la *Gazeta Narodowa* di Leopoli, lo svolgimento del processo politico dei ruteni è fissato pel 20 giugno. La procura di Stato ha presentato la proposta che il dibattimento sia tenuto a porte chiuse. L'accusa, che suona per alto tradimento, si estende a dodici imputati, fra cui il consigliere Aulico Dobrzanski e sua figlia Olga vedova Hrabar.

Egitto. Un dispaccio del Bureau Reuter dal Cairo annunzia che il Kedive ricevette, il giorno 15 andante, in udienza i ministri. Questi lo assicurarono della loro sottomissione, gli baciarono le mani e le vesti, supplicando perdono e promettendo devozione. Il Kedive li ricevette freddamente; disse che le differenze insorte possono per il momento essere messe da parte; voler cooperare con essi alla salvezza del paese.

I ministri si ritirarono assai depressi ed umiliati.

NOTERELLE SCIENTIFICHE

Fisiologia del sonno. Un curiosissimo caso patologico s'è prodotto a Montpellier a proposito della fisiologia del sonno. Dopo le osservazioni e le ricerche moderne, tutto faceva credere che il sonno risultasse da una diminuzione della circolazione del sangue, e che, se questa circolazione si accelerasse per una causa qualunque, ne seguisse un pronto risveglio.

Avvenne che, in una caduta, una donna avesse perduta una parte dalla volta del cranio, ciò che permetteva d'esaminare facilmente il cervello e le membrane.

Nel sonno profondo, il cervello sembrava presso a poco immobile, mentre nel sonno leggero lo si vedeva innalzare.

Allorchè la malata sognava, ciò che ella dichiarava appena svegliata, il cervello s'inoltrava e si spingeva attraverso l'apertura del cranio.

Queste esperienze, riprodotte sopra animali, hanno dato i medesimi risultati.

Si è veduto, in mode speciale, che nel sonno, la superficie del cervello e le membrane diventano pallide, le vene cessavano di essere distese ed era molto se alcuni vasi arteriali erano visibili.

Queste osservazioni si trovano in completa contraddizione colla teoria che pretende il sonno doversi ad una pressione delle vene distese, ad una congestione cioè delle vene stesse.

I progressi del telefono. La *Lumière electriquè* ci apprende che, fra le stazioni ferroviarie di Parigi e di Nancy, distanti 353 chilometri l'una dall'altra, furono fatti reiterati esperimenti di corrispondenza telefonica che riescirono benissimo.

CORRIERE GEOGRAFICO

Le città sotterranee del Nuovo Messico. Le città sotterranee preistoriche del Nuovo Messico e dell'Arizona, sono state visitate, l'anno scorso, dal maggiore americano Powell e da Giacomo Hevenson dell'istituto Smithsoniano.

Le relazioni pubblicate dai due esploratori contengono interessanti particolari sulle misteriose costruzioni di queste contrade e sugli indiani dei *pueblos*.

Questi ultimi sono disseminati in una estensione di paese di cinquecento miglia di lunghezza e quattrocento di larghezza, metà nel Nuovo Messico e l'altra metà nell'Arizona.

Il numero dei *pueblos* attualmente abitati è di trentaquattro.

Quanto agli antichi villaggi o città in rovina, se ne contano moltissimi sia nelle vallate come sulle spianate delle colline. Una di queste città visitata da Hevenson, secondo i suoi calcoli, doveva avere una popolazione di circa 100,000 abitanti. Egli ha esplorato delle parti distanti da quattro a cinque miglia le une dalle altre; ed ha potuto giudicare con i canocchiali di avvicinamento che gli scavi si estendono di 15 o 20 miglia nella profondità del suolo.

La maggior parte delle abitazioni di questa antica città sotterranea, somigliano a degli alveari, sono in rovina e inaccessibili; ma parecchie sono intatte, e tutte quelle visitate dall'esploratore sono costruite sullo stesso modello e non differiscono per la dimensione.

Esse non hanno che una sola apertura che serve di porta, di finestra, di camino, ed una unica camera di forma ovale con un focolare al fondo; e qualche volta, nei lati, delle aperture destinate senza dubbio a recevere gli utensili e le provvigioni di famiglia. Sulla sommità del monticello, nei fianchi del quale è scavata l'antica città, si trovano delle grandi costruzioni circolari, le di cui mura, ancora ritte, hanno dieci o dodici piedi altezza. Sulla più alta cima del gran Potrero di Las Vacas, montagna che fa parte della riva sinistra del Rio-Grande, si sono scoperte delle deità antiche scolpite nella pietra, che erano adoperate dagli abitanti preistorici di quella regione.

Queste deità sono due leoni di montagna, tagliati nella roccia vulcanica, lunghi sei piedi, separati l'uno dall'altro per uno spazio di dodici pollici; rappresentati nell'atto che prendono le bestie feroci allorchè si preparano a saltare. Le teste sono state interamente distrutte a colpi di martello, probabilmente dai primi spagnuoli che penetrarono nel Messico; ma le zampe, il corpo e la coda, sono press'a poco intatte.

Gli indiani Cochiti dell'epoca nostra, rendono ancora omaggio a questi idoli e quegli che accompagnano gli esploratori dell'istituto Smithsonian, benchè si dicano cattolici, non consentono sotto alcun pretesto di toccarli.

Al nord del luogo ove sono situati questi due leoni, si riscontra una serie di case scavate nelle roccie, colla facciata verso il sud. Queste abitazioni, benchè inferiori a quelle della medesima epoca, che si son viste nell'Arizona, evidentemente non sono state costruite dai nomadi. Esse sono forse anteriori all'occupazione dei paesi da parte degli Aztechi.

Quanto ai geroglifici che ornano le case e i tempi del Nuovo Messico, i caratteri assomigliano a quelli che sono impiegati presentemente dagli indiani dei *pueblos* e potrebbero essere decifrati, almeno in parte, come quelli dell'Egitto.

CRONACA PROVINCIALE

Latterie sociali. *Tolmezzo, 15 maggio.* Il 24 corrente a Belluno si raduneranno i direttori e fautori delle latterie sociali del Bellunese. — La Commissione ha creduto opportuno, nell'interesse dell'industria casearia e per lo scopo a cui deve tendere il convegno, al quale assisterà pure l'onor. comm. Morpurgo Commissario generale per la inchiesta agraria del Veneto, di trattare in quell'adunanza varii quesiti riguardanti l'incremento delle latterie sociali.

Altro tema riguarda il confronto dei sistemi Svedesi coi presenti in uso nelle nostre Provincie, e quale sia il migliore attuabile o quali altri sarebbero da preferirsi.

Il sig. Fabris Domenico Antonio si occuperà dell'utile di instituire un ufficio centrale nel capoluogo di provincia di Belluno che dia norme ed istruzioni ai caselli per promuovere gli interessi generali e quale il mezzo più opportuno ad ottenere lo scopo.

Tutte queste discussioni fatte coll'intervento del chiarissimo Commissario governativo E. prof. Morpurgo sono di solo ed unico interesse pel Bellunese, o non lo è fors'anche per noi? L'interesse è comune; anzi il Comitato promotore ha diramato inviti anche in nostra provincia, e spera taluno vorrà intervenire de' nostri. — Qualche Comizio, o Comitato, o la Provincia vedano di farsi rappresentare. — Ecco così che gli studi che si stanno facendo e che per quanto mi disse il nostro veterinario provinciale sono a buon punto, potrebbero riuscire proficui per farsi onore al Concorso Agrario del 1883.

Annegamento. Il fanciullo Nascivera Luigi, in Forni di Sotto, appressatosi ad un rigagnolo d'acqua dell'altezza di un metro, caddo nello stesso, rimanendovi annegato!

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinc. di Udine

Seduta del giorno 15 maggio 1882.

Furono autorizzati a favore dei corpi morali sottodescritti i pagamenti che seguono:

— Alla Direzione dell'Ospitale civile di Palmanova lire 1717.20 per cura e mantenimento di maniache nel Luogo Pio omonimo durante il mese di aprile a. c.

— Alla stessa lire 2047.80 per dozzine di maniache accolte nella casa succursale di Sottoselva nel suddetto mese.

— Alla Direzione del Manicomio centrale femminile di S. Clemente in Venezia lire 7173.60 quale antecipazione della spesa presumibile per mantenimento e cura di mentecatte povere della Provincia nei mesi di maggio e giugno 1882, salvo conguaglio in fine d'anno.

Vennero trattati altri n. 57 affari; dei quali n. 17 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 19 di tutela dei Comuni; n. 9 d'interesse delle Opere Pie; n. 10 di Operazioni elettorati; uno risguardante un Consorzio, ed uno di contenzioso amministrativo; in complesso n. 60.

Il Deputato Provinciale
BIASUTTI

Il Segretario
Sebenico

Ferrovie. Da notizie positive pervenute da Roma puossi ritenere assicurata la ferrovia da Udine per Palma a Porto ed il concorso del Governo in termini che la rendono possibile alla Provincia.

La Deputazione provinciale volle sentire anche il parere del Deputato Di Lenna sui contratti predisposti per la costruzione ed esercizio, ed il Di Lenna, competente in materia, dichiarò che non troverebbe di fare qualsiasi aggiunta o modificazione, e che li ritiene precisi e cauti per la Provincia.

Ci sarebbe stato detto che si fa girare per la Città una Rimostranza al Ministero in odio alle ferrovie votate dal Consiglio. Sarà probabilmente ad opera di qualcuno che vorrebbe vedere accolti certi suoi progetti che in Provincia non fecero fortuna. Mettiamo sull'avviso i nostri Concittadini.

Piuttosto che agire per vie obblique, sarebbe stato meglio che i mestatori avessero confutati alla luce del sole i calcoli pubblicati in più articoli di questo giornale. Il silenzio col Pubblico, e l'azione nelle tenebre, non è certo cosa degna di ammirazione.

Scuola d'arti e mestieri

Avviso

Il Consiglio direttivo di questa Scuola nella seduta del 16 andante, ha deliberato che nel volgente anno scolastico le lezioni abbiano termine col 31 corrente e che la sessione pegli esami di promozione e licenza si apra coi primi del prossimo giugno, a norma dell'avviso che verrà pubblicato all'albo della scuola.

Continueranno però, fine al termine dei lavori in corso, le lezioni festive di disegno, intaglio e plastica pella sezione maschile e di lavori e disegno pella sezione femminile.

Il sottoscritto invita pertanto in modo particolare i giovani che intendono presentarsi agli Esami di promozione e licenza, a voler con assiduità e diligenza frequentare le lezioni in questi ultimi giorni di ripetizione, pregando contemporaneamente i padroni di bottega e capi officina a voler non solamente permettere, ma procurare che i giovani scolari da essi dipendenti, togliendo qualche mezz'ora al lavoro giornaliero, accorrano numerosi alla scuola, per udire a riassumere gli argomenti svolti lungo l'anno scolastico.

Il Direttore *G. Falcioni*.

Brina e freddo. Da tre o quattro giorni la temperatura si è di molto abbassata. Anche la notte decorsa in vari punti della Provincia cadde la brina, senza però arrecare notevoli danni. In tutta la Carnia il freddo è tale che par di essere, anzichè in maggio, in pieno ottobre.

Mercato foglia di gelso. Con discreta quantità di foglia, la quale in sul principiare venne pagata al kilo a cent. 15 e 13 fino a 10, poi risalì a 17, 15 e 16 chiudendosi con quest'ultimo prezzo.

Oggi si osservava anche più foglia in ramo annuale che venne venduta a lire 6.50, 4.50, 6, e 7 il quintale.

Gli affari si fecero vivi per la quantità dei compratori, i quali avrebbero acquistato di più se in maggior quantità la foglia fosse stata sul mercato.

Le notizie sui bachi continuano ad essere in generale sempre buono.

La compagnia Belotti-Bon numero uno transitò stamane dalla nostra Stazione, diretta a Trieste. Buona fortuna.

Abbandonata Udine. Stamane col treno delle 5.10, lasciò la nostra Città la Compagnia Juiau, Gerardo ed Enthan — le tre celebrità *ginnastica — prestidigitatoria-fenomenale*!...

I desideri del pubblico. Col titolo *Un'occhiata alla porta Grazzano*, — ci mandano la seguente:

«Per quanto lodevole sia quest'onorevole Municipio di avere in sì poco tempo talmente riformata ed abbellita la nostra cara città, da non potersi nemmeno figurare quel che era vent'anni fa, noi sottoscritti, abitanti fuori porta Grazzano, non possiamo tacere i nostri lagni perchè quantunque di molta importanza sia la nostra porta, specialmente pel suo grande commercio tenuto vivo dai tanti paesi che per essa mandano in città le loro merci, il Municipio non si curò mai punto di essa, sebbene avesse avuto l'occasione di potere con minor spesa e più comodità almeno un poco riformare quell'irregolare suburbio. Per esempio all'epoca che si stava facendo il ponte pel Ledra, appena fuori della città, si poteva benissimo almeno atterrare quella deplorabile torre; e per intanto coprire la roggia per quel tratto dalla ringhiera del detto ponte Ledra fino al ponte della strada di circonvallazione, e così dare maggior comodità ai molti ruotabili che per di là passano, evitando pure qualche pericolo che facilmente potrebbe succedere.

Oltre a ciò, e fra gli altri lavori di cui abbisogna quel nostro suburbio, il più indispensabile ed il meno spendioso sarebbe per ora l'applicamento di almeno trè fanali posti in luogo più opportuno; e questo anche per la sicurezza pubblica.

Inoltre raccomandiamo pure uno sguardo compassionevole ai poveri abitanti dei casali di S. Osualdo, i quali, come gli animali della stalla, devono abbeverarsi nella immonda acqua della roggia, e per quanto avessero fatto, spendendo anche qualche cosa, per ottenere una fontana o un pozzo, non furono mai esauditi.

Speriamo che valga questa nostra a scuotere un poco l'indifferenza municipale per gli abitanti del suburbio di porta Grazzano.

Molti cointeressati.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti oggi, 18, in Piazza Vittorio Emanuele, dalla Banda del 9° fanteria dalle ore 6 alle 8 pom.

1. Marcia, N. N.
2. Mazurka, N. N.
3. Sinfonia «La forza del destino» Verdi
4. Polka di concerto «Cerimeo» Gatti
5. Pot-pourri «I Puritani» Bellini
6. Valzer «Per piacere» Cantoni
7. Galopp «Bavardage» Strauss

Teatro Minerva. L'esito della prima rappresentazione dell'opera *Il Trovatore*, data ieri sera, si può riassumere in una sola parola: «*squallore!*» — e con ciò crediamo aver detto tutto.

Il nuovo tenore non soddisfa affatto il pubblico; ma venne fuori il solito biglietto che rimonta al primo cantante sfiatato che calcò le scene — «*per indisposizione*», e così moltissima parte degli spettatori, per non istare in uno *spedale*, pensò bene, ancora a metà rappresentazione, di levare le tende ed andarsene.

Speriamo che l'*indisposizione* sia effimera, e questa sera si possa *udire* lo spettacolo. P.

Teatro Nazionale. Anche a questo teatro un Pubblico piuttosto scarso; però i pochi intervenuti si divertirono moltissimo. Il primato della serata l'ebbe il signor Juthan senza braccia, il quale fece esercizi sorprendentissimi; ad esempio tirare al bersaglio con una carabina Weterly e colpire nel segno, estrarsi il fazzoletto dalla tasca ed asciugarsi la fronte dal sudore, sturacciare una bottiglia e berne il vino, tener le carte da giuoco e giuocare.... e tutto coi piedi.

Cose sorprendenti, fenomenali, ecco tutto. Da ultimo il comm. Girardo, per giuoco di prestigiditazione, dispensò confetti e vino; al tenore Bruschi, in galleria, gittò una manata di confetti gridando: a voi tenore che volete un milione e che siete stato tanto bravo da *battere* l'impresario del Minerva...... Tableau! *P.*

Arresto. Jeri, in seguito a mandato di cattura del giudice istruttore, venne arrestato certo Bighelli, addetto al personale ferroviario. Crediamo si tratti di furto di pollame cui avrebbe il Bighelli partecipato.

Egli è padre a cinque figli. Che faranno questi bambini e la moglie?...... Perchè il pensiero della famiglia non ha da essere impedimento al mal fare?...

Per far danaro.

— Sono un povero diavolo, senza lavoro; non so come fare a tirarla avanti: Spero a Trieste di trovar lavoro; ma non ho soldi per il viaggio... Se la S. V. lo volesse... La prego...

— Ma...

— Vede... Anche il tal dei tali m'ha dato del denaro... Basta ogni piccola cosa... Fa un'opera di misericordia...

— Qua... prendete... sono annate cattive, non possiamo neanche noi... La brina, il freddo mettono in pericolo la gallotta...

Questa, presso a poco, la scena che accadeva ieri in due luoghi. Il chiedente è certo C. G.; le persone cui si rivolse, il signor Mor. Gius. e Spez. L. I nomi però delle famiglie che lo avevano aiutato erano da lui posti tanto per far vedere che le sue miserie erano credute da altri.

Ora esso C. G. non patirà più la fame — almeno per qualche tempo; perchè la Questura — la quale ha sì gran braccia che accoglie qualunque persona al mal si rivolga — gli ha aperto i battenti dello Stabilimento carcerario.

Smarrimento. Venerdì 12 maggio alle 3 pom. circa, dalla R. Intendenza di Finanza a via Savorgnana, percorrendosi via S. Lucia, S. Cristoforo, Mercatovecchio, piazza V. E. e via Cavour, venne perduta una ricevuta ad un deposito di L. 105.—, fatto a questa dogana dal signor Nemesio Geyer.

Chi l'avesse trovata riceverà competente mancia, portandola all'ufficio di questo giornale.

Società generale operaia. I Soci sono invitati ai funerali del defunto confratello **Pietro Conti** che avranno luogo il giorno 18 maggio alle ore 5 e mezza pom. movendo dalla casa in piazza del Duomo N. 11.

La Presidenza

Anche la Società dei parucchieri e barbieri ha invitato i soci ad intervenire ai funerali del socio onorario benefattore **Pietro Conti.**

La Direzione del Circolo Artistico Udinese annuncia col più vivo dolore la morte del Socio Consigliere **Pietro Conti** artista cesellatore, avvenuta quest'oggi alle ore 12.40.

Invita pertanto i signori soci a rendere l'estremo tributo d'affetto e di stima al valente Artista e all'egregio concittadino, prendendo parte ai funerali che avranno luogo domani 18 maggio alle ore 5 1|2 pom.

Il luogo di riunione è presso la casa del defunto, in piazza del Duomo n. 11.

Udine, li 17 maggio 1882.

La Direzione.

Oggi 17 maggio alle ore 12.40 m. dopo lunga e crudele malattia cessava di vivere nell'età d'anni 36 munito dei conforti religiosi **Pietro Conti** cesellatore.

La madre, i fratelli, i suoceri ed i parenti, dolentissimi nel darne il triste annunzio, pregano di essere dispensate da visite di condoglianza.

Udine 17 maggio 1883

Il trasporto funebre avrà luogo domani 18 maggio alle ore 5 1|2 pom. nella Chiesa Metropolitana.

Interpreti del sentimento doloroso, per la da lungo tempo temuta morte dell'artista **Pietro Conti**, noi sottoscritti, educati per le sue amorose cure alle bellezze dell'arte vera, non possiamo far altro che spargere una lagrima sulla tomba del nostro padrone e benedire alla sua memoria, che vivrà cara per sempre nel nostro cuore.

I Dipendenti.

Troppo spesso veggiamo furar della morte e scomparire dinanzi a noi uomini valenti ed artisti distinti, ricchi di magnanimi proponimenti e devoti al culto del bello, rivelatori d'uno spirito nutrito e rigenerato al sorriso de'cieli.

Pietro Conti era informato a generoso sentire per l'arte sua, e ricco di bell'ingegno; — l'ardente scintilla che gli si agitava in petto, venne troncata nel settimo lustro di sua età; e i suoi pregiati lavori vissero quasi innavertiti alla sua ombra, per i tempi difficilissimi che corrono, dove il gelo dell'indifferenza sociale spezza il cuore delle anime nobili. La sua anima candida s'era dischiusa alle ridenti fantasie del futuro, e con quali speranze non v'era egli mai affacciato alla vita!

Povero Amico! Tu passasti sulla terra come una rondine sulla palude, benedicesti alla nuova vita, amasti, sciogliendo quell'inno che affrettava il compimento dei nuovi destini della nostra patria!

Le misteriose creazioni del tuo pensiero mano mano andranno appurandosi, assumendo quella trasparenza e quella

forma che il tuo genio t' ispirava. Tu sostenesti con onore la nuova forma dell' arte, e rapito in sacra estasi per essa, se la morte per molti è disfatta, per te sarà vittoria; e vittoria splendidissima.

V. Tonissi.

NOTE AGRICOLE

L'Associazione elettorale agricola. Abbiamo altre volte scritto in merito a questa Associazione Elettorale esprimendo voto perchè la sua opera possa compiersi felicemente conforme il programma che venne diramato, sottoscritto da egregie e notabili persone amorosissime del pubblico bene.

Ora rileviamo dai Giornali che a Milano si tenne sabato 29 p. p. una adunanza i cui risultati non riuscirono del tutto soddisfacenti. — Anche noi abbiamo apprezzato l' intendimento de'promotori di promuovere il concorso di rappresentanti dell' agricoltura alla Camera elettiva in modo maggiore che non lo'sia oggi, e trovammo sempre giusti i lagni de' possidenti dell' Alta Italia per una definitiva perequazione generale fondiaria pur troppo di là da venire. Il risultato dell' anzidetta adunanza a Milano ci pone il dubbio sull' utilità dell' Associazione Elettorale Agricola; ciò lo desumiamo dai resoconti pubblicati dai giornali.

Quando si cerchi di mandare alla Camera il maggior numero di agricoltori intendiamo sempre in una proporzione conveniente; il voler mandare solo agricoltori è una esagerazione nella quale certo non caddero i promotori di quell'Associazione, ma pare cadono molti degli iscritti. Certo che nella Camera attuale, e nelle precedenti, l'elemento agricoltori è assai limitatamente rappresentato, si pensi però che il Parlamento non è un Comizio Agrario e che una preponderanza di agricoltori nel vero senso della parola potrebbe riuscire non di vantaggio al paese. Che sieno rappresentati gl' interssi agricoli in equa misura, c' è nulla da dire.

Secondo i convenuti a Milano nella scelta de' deputati non si dovrebbe solo aver di mira la qualità del candidato di essere, oltre egregia ed onesta persona, agricoltore nel vero senso della parola, ma si vorrebbe anche affidargli il mandato speciale di sostenere determinati principj di libertà o di monopolio commerciale. Così il rappresentante del Comizio Agrario di Mortara chiede senz' altro: 1° la diminuzione delle tariffe ferroviarie per trasporto dei prodotti agricoli; 2° un dazio di importazione sul riso proveniente dall' India; 3° facilitare le rettifiche dell' imposta di ricchezza mobile che grava sui fittabili e sui coltivatori....

Il sig. Cirla protesta contro il privilegio dei grani esteri; il pane forestiero a buon mercato ci può condurre a morire di fame !....

Parlano ancora Ottavi che fece sagge proposte per diffondere la istruzione agraria, Garbasso, Clementi, Pini, Casati, Massara, Griffini, Mussi, Scanzi, Rossi ecc.

Si ebbe il torto di voler far troppi programmi, troppi voti, mentre il semplicissimo programma di fare in modo che alla Camera siedano in maggior numero i rappresentanti degli interessi agricoli, e in sè stesso ottimo e plausibile! — Se l'Associazione vuol anche pronunciarsi su' principii di economia agricola, probabilmente indurrà lo screditο invece che il credito nel pubblico, e si torrà quell' aureola di simpatia che al primo annunzio si era cattivata.

R.

FATTI VARII

L'emorroidi. Chi non soffre di questa dolorosissima ed incomodissima infermità non può mai farsi una chiara idea delle pene fisiche e morali che essa produce. Basti fra le tante accennare i dolori spasmodici che turbano specialmente le notti dei sofferenti per far intendere quanto esse siano moleste. Ognuno sa che gli emorroidari sono generalmente erpetici, e che gli erpetici ripetono i loro malori da un inquinamento del sangue; dunque l'emorroidi si possono guarire e sono veramente guarite dalla depurazione del sangue. A questo soddisfa pienamente l'uso dello Sciroppo di Pariglina composto preparato dal cav. Mazzolini. Tra le tante infermità provenienti da cattivi umori guarite con l'uso dello Sciroppo di Pariglina primeggia il morbo emorroidario. Quanti di questi infermi lo hanno adoperato, ne hanno ottenuto ottimi risultati. Se ne faccia una cura assidua e ben diretta e se ne sperimenterà l'effetto. La stagione di primavera è quella più adatta alla cura depurativa.

Deposito in Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta, unico deposito in Udine alla Farmacia di *G. Comessatti.*

Il commercio dei diamanti. Chi è stato a Parigi dice che il negozio di oreficeria e pietre preziose dei signori Taffin e Hoffmann, posto sul *boulevard des Capucines* era uno dei più eleganti della elegantissima capitale.

Taffin e Hoffmann erano due che dal nulla, con molta pazienza e molta abilità, erano riusciti a farsi una posizione nell'alto commercio parigino.

Il loro negozio era frequentato dalle eleganti, poichè erano sicure di trovarvi sempre novità e buon gusto

Gli affari andavano, o almeno pareva che andassero a gonfie vele.

Ma nel mese di ottobre, ultimo scorso, il negozio rimase chiuso e sulla porta erano stati apposti i sigilli del tribunale.

Taffin e Hoffmann avevano fallito....

* *

Il fallimento è per alcuni la via alla prosperità. E pare che Taffin e Hoffmann, stanchi di andare verso la fortuna a passi di formica, avessero prescelto la via del fallimento per giungervi più presto.

Il loro fallimento era doloso.

Le indagini fatte dall'autorità giudiziaria posero in sodo che uno dei due soci, il Taffin, il giorno stesso della dichiarazione del fallimento, si pose in tasca per più di cinquantamila franchi di diamanti, per portarli all'estero, e che due grandi scatole di gioielli erano state spedite dallo stesso ad una sua zia che abitava in provincia, togliendole così dalla partita dei creditori.

Ce n'era più del bisogno per arrestare i due bancarottieri. Ma se anche non fosse bastato, ecco che si scoprì altresì che i soci avevano fatto figurare nel portafoglio per 102,000 franchi di cambiali, che a prima vista furono credute di gente solvibile, ma che erano firme di favore di due donne notissime e punto solvibili.

* *

Il processo ha spiegato le relazioni che intercedevano fra quelle due donne e i due gioiellieri. I due soci prestavano ad esse vezzi e diamanti, per le prime rappresentazioni e per le altre circostanze solenni; ed in compenso esse rilasciavano loro delle cambiali per dare alla casa un'apparenza di credito.

Gli accusati furono condannati ciascuno a 4 anni di carcere. La moglie di Taffin e la zia di Hoffmann, accusate di complicità nella bancarotta, furono assolte.

ULTIMO CORRIERE

— Bencivenza, ispettore, mandato a fare un'inchiesta nelle romagne, conclude che i fatti di Filetto non alterano le condizioni della pubblica sicurezza, che non sono peggiorate.

— Continua l'istruttoria del processo per lo sciopero dei tipografi in Roma. Alla sede della società furono sequestrate molte carte. Pare che si voglia accusare il Comitato di istigazione allo sciopero.

— Nel primo quadrimestre del 1882 le importazioni di merci forestiere ammontarono a 416 e le esportazioni a 394 milioni. Detratte le moneta, le esportazioni bilanciano le importazioni.

— Corti prima di partire ebbe lunghi colloqui con Depretis, Mancini e con Umberto, ricevette le istruzioni intorno alla questione egiziana, che, malgrado l'inattesa conciliazione del kedive coi ministri, non si crede risolta.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 17. I dissidenti, i quali presero parte al combattimento di Tigri, furono ripetutamente battuti, e perdettero l'ultima volta, assieme a molti morti e feriti, il convoglio che essi avevano tolto alla missione topografica.

Parigi 17. Nei circoli diplomatici si assicura che l'Inghilterra e la Francia, notificando l'invio della flotta ad Alessandria, assicurarono la Porta che non fu dato alcun ordine di sbarcar truppe. Qualora ciò si rendesse necessario, l'Inghilterra e la Francia si rivolgeranno alla Porta, perchè unisca da parte sua il necessario contingente di truppe.

Canea 17. La flotta combinata anglo-francese è giunta nella baja di Suda, e si compone di dodici navi, fra cui cinque francesi.

Pietroburgo 17. De Kaufman, governatore del Turkestan è morto.

Parigi 17. I giornali esprimono meraviglia sui fatti del Cairo; non credono la crisi terminata.

Gli assassini di Dublino.

New-York 17. Dicesi che uno degli assassini di Dublino trovasi a bordo della *Scythia* atteso oggi. — Si arresterà.

ULTIME

Berlino 17. Loris Molikoff ritornando da Pietroburgo è giunto a Baden e si fermerà a Berlino alcuni giorni.

Lugano 17. Il ministro d' Italia Fè d' Ostiani, accompagnato dal console d' Italia a Lugano recossi al San Gottardo nell' ospizio destinato agli operai italiani affetti dalla malattia che colpisce gli operai lavoranti nelle gallerie. Gli operai si cureranno a spese del governo. Il governo ticinese cedette i locali necessari.

Berlino 17. La Commissione pel progetto di legge sul monopolio dei tabacchi respinse ad unanimità, meno quattro voti, gli articoli da 1 a 32, quindi il progetto stesso.

Processo Sbarbaro.

Roma 17. Questa mattina si è cominciato il processo contro il prof. Sbarbaro. Vi assisteva molta folla. Lo Sbarbaro fu condotto all' udienza fra i carabinieri.

La difesa chiese che sia chiamato il ministro Baccelli. Il presidente rispose che, occorrendo, lo citerà all' udienza.

Lo Sbarbaro parlò con molta concitazione; nega di avere avuto intenzione di sputare in faccia a Baccelli, quindi narra la storia dei precedenti rancori fra esso e il ministro.

Si sono uditi il Finali, senatore, il Ferrando, segretario del Baccelli, Panizza, Mecacci, le guardie degli scavi ed altri testi.

La difesa poi insistette perchè i professori Carducci, Cordova e Maiorana Calatabiano siano interrogati. Il presidente, assentendo, rinviò il dibattimento a sabato per poterli citare.

La crisi austriaca.

Vienna 17. Si afferma che la crisi del ministero comune sarà risolta con la fine di questa settimana.

La questione egiziana.

Vienna 17. La diplomazia non considera sufficiente allo scioglimento della questione egiziana la conciliazione del Kedivè con Arabi bey. Berlino è ora il centro di trattative diplomatiche sull' Egitto.

Rivolta in Ispagna

Madrid 17. Una banda di una ottantina di armati si è formata nei dintorni di Barcellona con grida di: *Viva la Catalogna indipendente.*

Le truppe la inseguono.

Italiani e francesi

Tunisi 17. In seguito ad un incendio in un deposito di legnami alla Goletta appartenente ad un italiano e che fu spento dai soldati francesi, il console d'Italia scrisse al rappresentante francese pregandolo di ringraziare i soldati che si prestarono coraggiosamente in questa circostanza.

Napoli 17. Sono accaduti disordini all'Università, essendosi protestato contro alcuni studenti che si sono recati a Roma per riverire il papa.

Preparasi una dimostrazione per questa mattina.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Grano. *Milano 17.* In nessun altro mese come in maggio il Dio Sole è il sovrano regolatore del movimento del mercato granario. Da ciò la continua altalena della calma quando splende, e del sostegno quando esso si ritira soperchiato dalle nubi che rovesciarono ieri la grandine ed oggi la pioggia ed il freddo.

Il complesso degli affari riuscì quindi più numeroso ed animato di sabato scorso, con pretese maggiori da parte dei possessori da parte dei possessori di ogni specie di cereali, ma con vantaggio deciso di frazione di lira limitato al granoturco di ogni provenienza.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 17 maggio.

Rendita god. 1 luglio 90.03 ad 90.23. Id. god. 1 gennaio 92.20. a 92.40 Londra 3 mesi 25.65 a 25.72 Francese a vista 102.40 a 102.50.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.60 a 20.62; Banconote austriache da 215.75 a 216.—; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

FIRENZE, 17 maggio.

Napoleoni d' oro 20.55 |—; Londra 25.76; Francese 102.60; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 847.—; Rendita italiana 92.37.

PARIGI, 17 maggio.

Rendita 3 0|0 83.80; Rendita 5 0|0 117.05; Rendita italiana 89.85; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 149.—; Obbligazioni 275—; Londra 25.19.|—; Italia 2 5|8; Inglese 102.3|16; Rendita Turca 18.15.

VIENNA, 17 maggio.

Mobiliare 344.20; Lombarde 142.50; Ferrovie Stato 332.75; Banca Nazionale 828.—; Napoleoni d'oro 9.52.—|; Cambio Parigi 47.65; Cambio Londra 119.95; Austriaca 77.40.

BERLINO, 17 maggio.

Mobiliare —.— Austriache —.— Lombarde —.—; Italiano —.—.

LONDRA, 16 maggio.

Inglese 102.1|16; Italiano 89.|—; Spagnuolo 27.1|2; Turco 13.1|8.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 17 maggio.

Rendita italiana 92.35; serali —.—
Napoleoni d'oro 20.55; » —.—

VIENNA, 17 maggio.

Londra 119.90; Argento 77.45; Nap. 9.52.1|2 Rendita austriaca (carta) 76.70; Id. nazionale oro 94.45.

PARIGI, 17 maggio.

Chiusura della sera Rend. It. 89.70.
Rendita Francese —.—.—.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

Infallibili antigonorroiche PILLOLE del Prof. Dott. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI**, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro, privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso sistretto chiamasi **Blennorragia**. Invano perchè si dovette sempre ricorrere al **balsamo copaibe**, al **pepe cubebe** o ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato ure-genitale, seppe dettare una formula pór combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addiritura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiano dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale pella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il rotaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo eziandio necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea al *recente* che *cronica (goccia militare)* ed è quella di *facilitare la secrezione delle urine*, di *guarire gli stringimenti uretrati* ed il *il catarro di vescica*, essendo inoltre trovate sempre necessarie *nelle malattie dei reni (coliche nefritiche)*, tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come, per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benchè non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare **un unico** rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non afferma che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie suindicate. — Costano L. **2** la scatola e cotro vaglia di L. **2.20** si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, *Milano*. — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore L. PORTA, non che *Flacons polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie sì recenti che croniche* ed in alcuni casi *catarri*, e *ristringimenti uretrali*, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi — Pisa, 21 settembre 1878. — Dottor BAZZINI, *Segretario del Congresso Medico*.

AEVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie *falsificazioni* delle nostre specialità ed imitazioni *al più delle volte dannose alla salute* o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuità delle nostre esortiamo i consumatori a provedersi direttamene dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contraseguate dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, *muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale* alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravivi, Milano.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmaria Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Soràvallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Treno**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.30 ant.	» 5.50 ant.	omnib.	» 10.10 ant.
» 9.28 ant.	omnib.	» 1.20 pom.	» 10.15 ant.	omnib.	» 2.35 pom.
» 4.56 pom.	omnib.	» 9.20 pom.	» 4.00 pom.	omnib.	» 8.28 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9.00 pom.	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		**A PONTEBBA**	**DA PONTEBBA**		**A UDINE**
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.46 ant.	» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.50 pom.
» 4.30 pom.	omnib.	» 7.35 pom.	» 6.00 pom.	diretto	» 8.28 pom.
DA UDINE		**A TRIESTE**	**DA TRIESTE**		**A UDINE**
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 3.17 pom.	omnib.	» 7.06 pom.	» 8.00 ant.	omnib.	» 12.40 mer.
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.31 ant.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.42 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.	» 9.00 pom.	omnib.	» 12.35 ant.

Allevatori di Bovini!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a S. Lucia, Via Giuseppe Mazzini

VENDESI UNA

Farina alimentare per i Bovini

Questa Farina ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale viene di molto accelerato.

La grande ricerca che se ne fa dei vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

Il prezzo è mitissimo. Agli aquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Amaro d'Udine

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. L'**AMARO D'UDINE** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mali nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro e L. **1.25** da mezzo

Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in UDINE da **De Candido Domenico** *Farmacista al Redentore* Via Grazzano. Deposito in *Udine* dai **Fratelli Dorta** *al Caffè Corazza*; a *Milano* presso **A. Manzoni e C.** Via della Sala, 16; a *Roma*, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

GRANDE ASSORTIMENTO

Giuocatoli per i Bambini

Che bei giorni per i nostri graziosi e carissimi bimbi!...... Essi già fin d'ora vi pensano e colle vivaci loro immaginative tutti giocondi si figurano i regali del babbo amoroso e della gentile mammina e dei nonni prediletti e del burbero, ma pure amato zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?

BIMBI Sarebbe peccato, poveretti! che incominciassero fin da piccini a vedere frustranee le loro speranze; e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale rimorso. **BIMBI** Accorrete dunque tutti, finchè ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di **Domenico Bertaccini** *in via Poscolle e Mercatovecchio*, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Eccovi pertanto i miei consigli:

Comperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trottole — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — quello dei pianoforti — quello dei velocipedi, ecc. ecc. — Comperate in fine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il *non plus ultra* del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Siega**, e tanti altri.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialita è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine

Avvisi a prezzi modicissimi

AI SOFFERENTI

DI

Debolezza virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata

DEL TRATTATO

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le *emissioni seminali involontarie e per il ricupero* **della forza virile indebolita** in causa di mansturbazione od eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro Vaglia Postale di **lire cinque**.

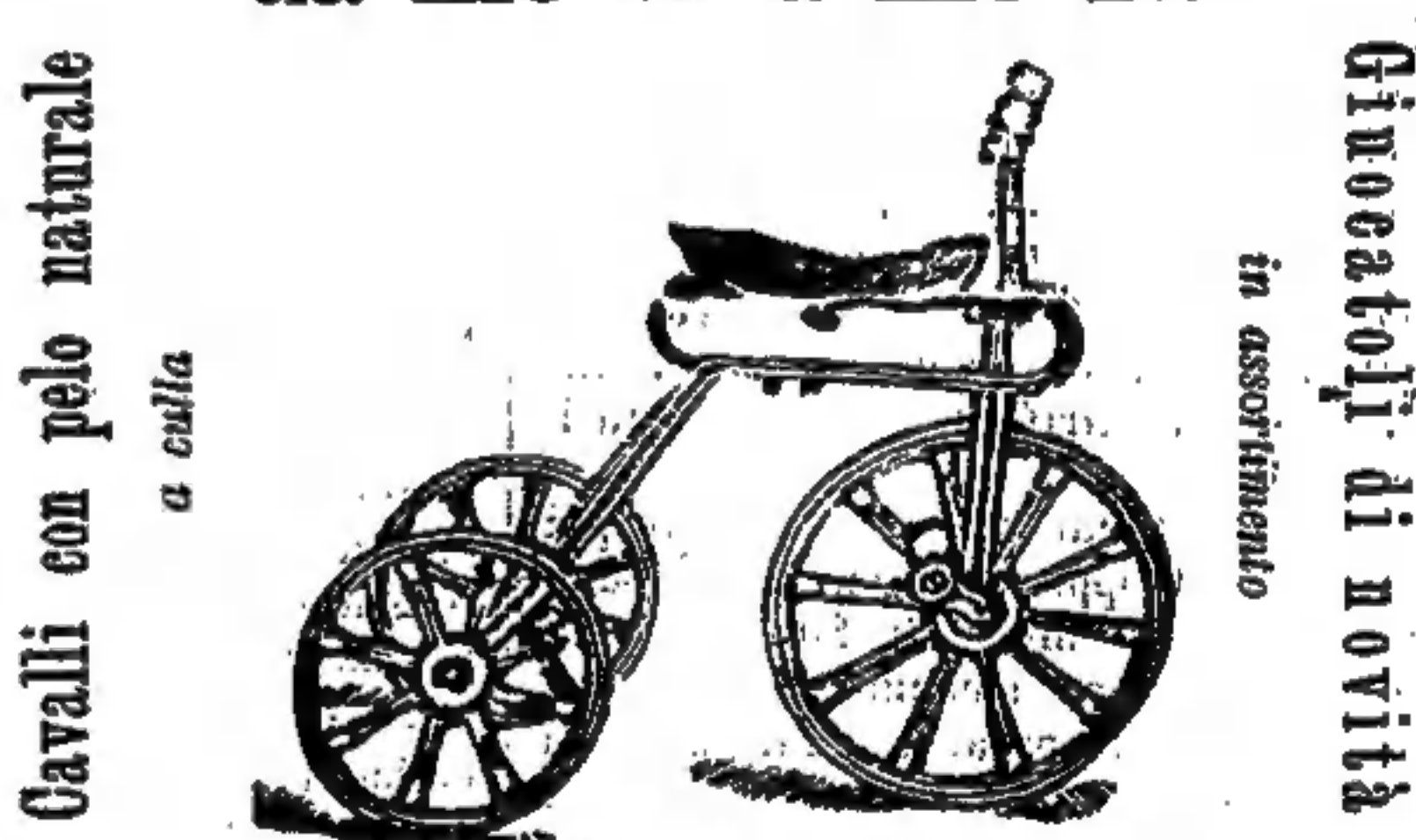
Dirigere le commissioni all'Autore **P. E. SINGER**, Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

Carrozzelle per bambini

con folo e senza

da lire 20 a lire 40.

Cavalli con pelo naturale *a culla*

Giuocatoli di novità *in assortimento*

Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI

da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con préfazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco